



NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

L'art. 9 del D.Lgs. 153/99 prevede che per quanto concerne la tenuta dei libri e delle scritture contabili si debba fare riferimento, in quanto applicabili, alle norme civilistiche che sovrintendono alla stesura dei bilanci d'esercizio delle società (art. 2421 – 2435 del Codice Civile). Tale normativa prevede pure l'emanazione di un regolamento con il quale l'Autorità di Vigilanza disciplina la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione.

Per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2006 è stato fatto riferimento a quanto previsto nell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001 e, per quanto riguarda l'accantonamento alla riserva obbligatoria ed alla riserva per l'integrità del patrimonio, al decreto del 23 marzo 2007 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro.

La nota integrativa riporta le consistenze iniziali e finali e le principali movimentazioni delle poste del bilancio avvenute durante l'esercizio, e riporta altresì ogni altra informazione utile a rappresentare in modo chiaro e veritiero, la situazione patrimoniale ed il conto economico dell'esercizio.

E' stato applicato il quinto comma dell'art. 2423 del Codice Civile il quale prevede che il bilancio deve essere redatto in unità di euro, senza cifre decimali. Anche la nota integrativa è stata redatta in unità di euro, al fine di assicurare maggiore coerenza con gli importi degli schemi di bilancio.

Il documento viene sottoposto, come per gli esercizi a far tempo dal 2001, a revisione contabile volontaria da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A..

PARTE A) CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio al 31.12.2006, che vengono illustrati qui di seguito seguendo l'ordine delle voci del bilancio stesso, sono sostanzialmente conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile e dal punto 10 del citato Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Immobilizzazioni materiali e immateriali	Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto, eventualmente incrementato per gli oneri di manutenzione e ristrutturazione straordinaria, e sono state ammortizzate laddove le stesse risultano essere strumentali all'attività di funzionamento, in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni. Le quote di ammortamento sono state calcolate prendendo come riferimento le aliquote annue massime fiscalmente consentite, ancorché il concetto di deducibilità fiscale non trovi concreta applicazione, in considerazione della natura di ente non commerciale rivestita dalla Fondazione. Gli oggetti d'arte, comprensivi delle donazioni ricevute - il cui controvalore è evidenziato nell'apposito conto nel passivo patrimoniale - sono espressi al costo d'acquisto e/o al valore della perizia e non sono stati ammortizzati. Gli altri beni sono anch'essi iscritti al costo d'acquisto e sono stati ammortizzati in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.
Immobilizzazioni finanziarie	Le attività finanziarie immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto.
Strumenti finanziari non immobilizzati	I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo d'acquisto, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore. La partecipazione nella società bancaria conferitaria è iscritta al costo d'acquisto corrispondente al valore di conferimento, modificato dall'adesione alle operazioni di aumento di capitale a pagamento e dall'assegnazione di azioni gratuite.
Crediti e debiti	I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo. Le operazioni di pronti contro termine in titoli, iscritte nella voce dei crediti, sono valorizzate al costo d'acquisto. I debiti sono iscritti al valore nominale.
Ratei e risconti	I ratei ed i risconti sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale.

PARTE B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

SEZIONE 1 – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

La sezione è di complessivi €. 15.874.628 e rispetto al precedente esercizio ha avuto un decremento netto complessivo di € 117.358, dovuto all'incidenza degli ammortamenti.

Di seguito si elenca la composizione delle varie categorie con l'evidenziazione delle principali movimentazioni.

a) beni immobili
€ 6.488.482

Gli immobili strumentali all'attività di funzionamento, pari a complessivi € 4.725.144, sono costituiti da:

- Palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione, nel quale trovano collocazione gli uffici ed ampi spazi museali gratuitamente aperti al pubblico, per un valore, al netto dell'ammortamento, di € 4.714.815
- n.1 azione Gespar S.p.A. che attribuisce il diritto di utilizzare un'autorimessa nel parcheggio Goito, situato nelle immediate vicinanze della Fondazione, per la somma di €. 10.329.

I movimenti di questa voce, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore dell'ultimo bilancio approvato		4.963.561
Spese incrementative	+	0
Ammortamenti d'esercizio	-	238.417
Valore di bilancio al 31.12.2006		4.725.144

La voce immobili strumentali all'attività di erogazione, pari a complessivi €. 1.763.338, è integralmente costituita dal Palazzo del Monte di Busseto, acquisito nel giugno del 2000 e sede della Biblioteca della Fondazione, che rappresenta per la comunità di Busseto e dintorni un vivo centro di attività culturale ed un punto di riferimento per studiosi ed appassionati del mondo della "bassa parmense", che vede nelle opere e nella vita del maestro Verdi il principale motivo di attrazione, ma che valorizza anche le tradizioni e la cultura del posto.

Sugli immobili strumentali all'attività di erogazione non viene calcolato

l'ammortamento. Nel passivo dello stato patrimoniale risulta iscritto un fondo – pari all'importo dei cespiti iscritti all'attivo – e costituito al momento dell'acquisto, con l'utilizzo dei fondi destinati alle erogazioni istituzionali.

Si tratta infatti di erogazioni effettuate da parte della Fondazione, di servizi riguardanti i settori d'intervento, che realizzano lo stesso effetto che avrebbe avuto una erogazione in denaro a terzi, finalizzata a fornire tali servizi.

I movimenti di questa voce, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore dell'ultimo bilancio approvato		1.756.607
Spese incrementative	+	6.731
Valore di bilancio al 31.12.2006		1.763.338

b) beni mobili d'arte
€ 8.950.533

Tale voce è composta dal costo di acquisto di oggetti d'arte, pari ad € 3.805.817, e/o dal valore peritale di beni ricevuti in donazione (quadri, stampe antiche, collezioni di banconote ed altre opere d'arte), pari ad € 5.144.716. I beni sono per la maggior parte esposti negli spazi museali attrezzati nella sede della Fondazione.

Anche quest'anno è continuata una mirata attività di acquisizione, per lo più di opere di artisti legati a Parma ed al suo territorio e giudicate idonee ad incrementare la collezione ed i percorsi espositivi del museo.

I movimenti di questa categoria, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore dell'ultimo bilancio approvato		8.815.533
Acquisti	+	135.000
Donazioni ricevute	+	0
Valore di bilancio al 31.12.2006		8.950.533

c) i beni mobili
strumentali € 434.961

Tale voce accoglie:

- il costo di acquisto di mobili, arredi, automezzi, macchine elettroniche strumentali all'attività di funzionamento, al netto delle quote di ammortamento, per la somma di € 125.087 ;
- il costo di acquisto degli arredi, dei mobili ed ogni altro bene e valore, contenuti nelle sale espositive e nella Biblioteca del Palazzo del Monte di Busseto, per l'importo complessivo di € 309.874. Tali cespiti non sono stati ammortizzati essendo gli stessi strumentali all'attività di erogazione. Nel passivo dello stato patrimoniale, il valore di questi beni confluisce nei Fondi per l'attività di istituto – alla voce sub c) “altri fondi” – che accoglie anche il valore degli immobili strumentali all'attività di

erogazione.

I movimenti di questa categoria, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore dell'ultimo bilancio approvato		450.874
Acquisti	+	32.790
Ammortamenti d'esercizio	-	48.703
Valore di bilancio al 31.12.2006		434.961

d) altri beni € 652

Tale voce accoglie il costo di acquisto del software applicativo e degli impianti, al netto delle quote di ammortamento.

I movimenti di questa categoria, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore dell'ultimo bilancio approvato		5.411
Acquisti	+	0
Ammortamenti d'esercizio	-	4.759
Valore di bilancio al 31.12.2006		652

I beni durevoli, la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che abbiano un costo inferiore ai 516 euro, non sono stati iscritti tra le immobilizzazioni ed il loro costo è stato imputato interamente al conto economico.

SEZIONE 2 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La sezione è di complessivi € 215.963.000 e non ha subito variazioni rispetto allo scorso esercizio. E' così suddivisa:

a) Partecipazioni
€ 36.000.000

E' integralmente riferibile all'acquisto, perfezionato in data 30.12.2003, di n. 3.600.000 azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. pari all'1,03% del capitale sociale. Il costo sostenuto è inferiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto della partecipata.

L'investimento, effettuato sulla base di un accordo intervenuto fra le maggiori Fondazioni di origine bancaria ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sotto il coordinamento dall'ACRI, è in linea con le finalità istituzionali svolte dalla Fondazione in quanto finalizzato a sostenere lo sviluppo dell'economia locale, mediante i finanziamenti che la stessa CDP erogherà per la realizzazione delle opere pubbliche volute

dalle amministrazioni locali. Tale investimento garantisce inoltre un interessante ritorno economico in termini di dividendi distribuiti i quali, negli ultimi due esercizi, sono stati superiori al minimo concordato in sede di partecipazione al capitale sociale. Tale questione assume particolare rilevanza alla luce delle disposizioni contenute nello statuto della CDP, in base al quale tale maggiore assegnazione, potrebbe incidere sul valore delle azioni privilegiate, non solo in caso di recesso da esercitarsi entro il 15/12/2009, ma anche nell'ipotesi di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie che, in base agli accordi intercorsi, si verificherebbe automaticamente, in assenza di recesso, a far tempo dal 1° gennaio 2010. Nell'attesa di verificare compiutamente l'applicabilità di tali norme statutarie, si è ritenuto di adottare un'impostazione di bilancio cautelativa, mediante l'accantonamento dei maggiori dividendi distribuiti ai "fondi rischi ed oneri", come più dettagliatamente specificato nel commento di tale voce del passivo dello stato patrimoniale, ed alla voce 5 sub e) del conto economico.

b) Titoli di debito
€ 179.963.000

E' composta dai seguenti investimenti:

- obbligazioni "Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. Costant Maturity Swap 1999/2009", per nominali euro 92.963.000;
- obbligazioni "Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. step up 2004/2008", per nominali euro 50.000.000;
- obbligazioni strutturate Banca Intesa spa, per nominali euro 5.000.000, aventi scadenza al 29.10.2010;
- obbligazioni strutturate Banca Intesa spa, per nominali euro 2.000.000, aventi scadenza al 30.12.2010;
- obbligazione strutturata di nominali euro 10.000.000, emessa da Société Generale, avente scadenza il 12.10.2015;
- obbligazioni Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa, per nominali euro 20.000.000, a tasso variabile indicizzato all'Euribor a tre mesi, aventi scadenza al 3.10.2015.

I titoli sono stati immobilizzati in quanto finalizzati, per le loro condizioni di emissione, non ad una attività di trading, ma a garantire un flusso costante di cedole, alle migliori condizioni di mercato.

Un'eventuale minusvalenza di questi titoli non rappresenterebbe comunque una perdita durevole di valore, in quanto non sarebbe legata alla solvibilità dell'ente emittente, ma costituirebbe solo un riflesso dell'andamento dei tassi d'interesse. Una loro cessione deve comunque intendersi correlata esclusivamente ad una diversa allocazione strategica del patrimonio della Fondazione.

SEZIONE 3 – STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La sezione è di complessivi € 357.488.508, in aumento di € 74.325.493 rispetto all'esercizio precedente.

a) Strumenti finanziari
quotati € 337.508.488

La voce è composta da:
titoli di capitale:

- n. 260.515.202 azioni ordinarie Banca Intesa S.p.A., società bancaria conferitaria, per complessivi € 273.163.015; pari al 4,33% del totale delle azioni ordinarie, ed al 3,75% del totale delle azioni, comprese le azioni di risparmio non convertibili.

parti di organismi di investimento collettivo del risparmio:

- quote di fondi e sicav per complessivi € 64.345.473;

- i titoli di capitale sono interamente composti dalla partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria e tale voce non ha subito modificazioni nel corso dell'esercizio.

Essi rappresentano il 4,33% del totale delle azioni ordinarie, ed il 3,75% del numero totale delle azioni in essere al 31/12/2006, ivi comprese le azioni di risparmio non convertibili.

Il valore della quota di patrimonio netto della società partecipata, rappresentata dalle azioni di proprietà, è pari a 534,4 milioni di euro.

Il valore di mercato al 31.12.2006 delle azioni Banca Intesa spa (5,85 euro cadauna) era pari a complessivi € 1.524.013.932 determinando così una latente plusvalenza sull'intera partecipazione posseduta, di € 1.250.850.917, in aumento rispetto all'esercizio precedente di oltre il 40%.

Tale positivo risultato, cui va aggiunta la componente reddituale costituita dai dividendi percepiti, conferma la validità della scelta di attribuire valenza strategica a tale partecipazione.

- Le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio sono le seguenti:

TIPOLOGIA	Quote/azioni	Val. acquist	Val 31/12/06	Minus	Plus
Hedge Invest Alpha Gold class B	18,223	9.999.757	9.533.143	466.614	
Kairos Partners Fund	775.907,821	4.999.950	5.569.466		569.516
CAAM Absolute	1.007.251,208	5.000.000	5.125.902		125.902
Nextra Private Port. Composite	9,027	5.000.000	5.145.649		145.649
Synphonia Patrimonio Globale Reddito	1.479.501,406	9.999.950	10.204.121		204.171
Crédit Agricole Dynamic VAR 4	95.595,369	9.962.453	10.307.093		344.640
Crédit Agricole Arbitrage VAR 2	194.550,394	19.849.977	20.381.099		531.122
		64.812.087	66.266.473	466.614	1.921.000

Tutti gli investimenti indicati in tabella sono stati effettuati nel corso dell'esercizio. Come indicato nei criteri di valutazione, parte A della nota integrativa, la loro esposizione in bilancio è stata effettuata, in via prudenziale, al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato non esercitando la facoltà, prevista al punto 10.8 dell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/4/2001, che permette la valutazione al mercato. Pertanto ha concorso alla formazione del reddito d'esercizio, solamente la minusvalenza registrata sul fondo Hedge Invest Alpha Gold class B.

b) polizze di
capitalizzazione €
19.980.020

La voce, in aumento di euro 9.980.020 rispetto al passato esercizio, è composta da:

- polizza sottoscritta con Po Vita Assicurazioni spa, per nominali euro 10.000.000 (sottoscritta nell'esercizio 2005);
- polizza AXA Assicurazioni spa per nominali euro 4.990.000;
- polizza AXA Cattolica spa per nominali euro 4.990.020

Gli ultimi due contratti sono stati sottoscritti nel corrente esercizio ed al pari del preesistente, hanno durata quinquennale e offrono un rendimento annuo minimo garantito del 2%. La "gestione interna separata" di ciascuna polizza, dovrebbe tuttavia consentire un ritorno reddituale significativamente più remunerativo.

SEZIONE 4 – CREDITI

La voce crediti è di complessivi € 48.083.427, in diminuzione di € 28.878.025 rispetto all'esercizio precedente.

E' essenzialmente formata dal valore di acquisto di una operazioni di pronti contro termine in titoli, di euro 47.998.990 e da alcuni ulteriori modesti crediti formatisi nell'esercizio.

Si evidenzia che, anche in quest'esercizio, si è ulteriormente ridimensionato e il ricorso ad operazioni di pronti contro termini essendo stati privilegiati investimenti che, senza incrementare eccessivamente la rischiosità, offrono un tasso di interesse più remunerativo.

SEZIONE 5 – DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce disponibilità liquide è di complessivi € 460.863.

E' composta da:

Cassa e valori bollati	1.927
Saldo conti correnti Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. – sede di Parma	438.261
Saldo conto corrente Banca Intesa – Filiale alla Scala di Milano	20.675

**SEZIONE 6 –
ALTRE ATTIVITA’**

La voce altre attività è di complessivi € 87.033.

E’ composta da:

Medaglie e bassorilievi fatti coniare dalla Fondazione per riconoscimenti, premi e celebrazioni varie	80.852
Spese già sostenute per la realizzazione della mostra dedicata alla “Coop. La Bula” presso la sede della Fondazione	6.181

**SEZIONE 7 –
RATEI E RISCONTI
ATTIVI**

La voce ratei e risconti attivi è di complessivi € 2.754.923.

Tale voce è composta principalmente dai ratei di interessi netti su titoli e pronti contro termine maturati nell’esercizio e non ancora incassati, per un totale di € 2.712.220 e da risconti attivi per € 42.703.



Passivo

SEZIONE 1 – PATRIMONIO NETTO

La voce patrimonio netto è di complessivi € 534.201.806

Tale voce si è incrementata nell'esercizio per € 15.073.021.

E' così composta:

a) fondo di dotazione
€ 471.334.668

Tale voce non ha subito movimentazioni rispetto all'esercizio precedente.

Per completezza di informazione, si ricorda che essa si è così originata:

- per € 422.056.529, quale valore del conferimento effettuato in occasione dell'atto di scorporo, approvato con Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1991 ed effettuato ai sensi della Legge 30 luglio 1990, n.218 e del Decreto Legislativo 20 novembre 1990 n.356, dell'azienda bancaria della Cassa di Risparmio di Parma e l'incremento dovuto all'imputazione della plusvalenza contabile netta derivante dalla operazione di dismissione della partecipazione nella Società Conferitaria Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. avvenuta nel gennaio 1999;
- per € 1.549.371, quale valore della riserva statutaria in essere al 31.12.99;
- per € 23.757.074, quale valore derivante dalla liberazione di identico importo dalla voce fondo di riserva ex art. 12 del D.Lgs. 356/90, avvenuta nel 1993, a seguito di sottoscrizione di parte dell'aumento di capitale dell'allora controllata Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A;
- per € 23.971.694, quale valore residuo del fondo di riserva ex art. 12 del D.Lgs. 356/90 dopo che nell'esercizio 2000 era stata assegnata la somma di € 15.493.707 ai fondi di stabilizzazione delle erogazioni, così come previsto dal punto 14.4 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

b) riserva da donazioni
€ 5.144.716

Tale voce accoglie il valore peritale delle donazioni di opere ed oggetti d'arte fatte alla Fondazione nei vari esercizi.

La Fondazione provvede alla loro esposizione nel museo di palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione.



c) riserva obbligatoria
€ 46.137.996

Tale voce è stata costituita nell'esercizio 2000 a seguito dell'applicazione del criterio indicato dal Ministero del Tesoro nel citato atto di indirizzo del 19 aprile 2001 al punto 9.6.

Si è incrementata nell'esercizio per € 12.058.417 a seguito dell'applicazione del criterio indicato dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto del 23 marzo 2007.

d) riserva per l'integrità
del patrimonio
€ 11.584.426

Tale voce è stata costituita al fine di conservare nel tempo il valore reale del patrimonio.

E' stata incrementata nell'esercizio per € 3.014.604.

Benché il patrimonio della Fondazione esprima la valorizzazione della partecipazione in Banca Intesa spa ad un valore nettamente inferiore a quello di mercato (come già riferito nella sezione 3 dell'attivo) si è ritenuto, in via prudenziale, di eseguire quest'anno un accantonamento nella misura del 5% dell'avanzo di esercizio, al fine di salvaguardare dall'inflazione anche la componente di patrimonio che esprime gli investimenti diversi dalla partecipazione anzidetta.

SEZIONE 2 – FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

La voce è di € 49.405.045

E' cresciuta nel corso dell'esercizio per complessivi € 1.775.421

E' così composta:

a) Fondo di
stabilizzazione delle
erogazioni
€ 15.493.707

Tale voce accoglie l'accantonamento effettuato nell'esercizio 2000 allo scopo di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

Non ha subito movimentazioni da allora e neanche nel corrente esercizio.

b) Fondi per le erogazioni
nei settori rilevanti
€ 29.214.650

Tale voce accoglie le risorse destinate alle deliberazioni per interventi nei settori istituzionali da assegnare nei prossimi esercizi.

Ha subito nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Saldo del conto al 31.12.2005		25.289.345
Utilizzo nel corso dell'esercizio	-	1.000.000
Revoche di contributi non utilizzati	+	920.653
Accantonamento dell'esercizio	+	4.004.652
Saldo del conto al 31.12.2006		29.214.650

c) Altri fondi € 2.073.212 Tale voce è la contropartita contabile delle voci dell'attivo corrispondenti agli immobili (€ 1.763.338) e dei beni mobili (€ 309.874), strumentali all'attività di erogazione.

Ha subito nell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Saldo del conto al 31.12.2005		2.066.481
Spese incrementative Palazzo del Monte di Busseto	+	6.731
Saldo del conto al 31.12.2006		2.073.212

d) Fondo per la realizzazione del "Progetto Sud" € 2.623.476

La voce è stata costituita nell'esercizio 2005 a seguito del protocollo d'intesa sottoscritto dall'ACRI e dal Forum Permanente del Terzo Settore, al quale la Fondazione ha aderito. In base a tale accordo si è pertanto proceduto, nel corso del corrente esercizio:

- a partecipare alla costituzione della Fondazione per il Sud, mediante il versamento al suo patrimonio iniziale, della somma di € 3.764.404, rappresentate le somme indisponibili accantonate negli esercizi 2000-2004, ex ordinanza TAR Lazio dell'11.7.01;
- ad accantonarvi la medesima somma destinata ai fondi speciali per il volontariato ex L. 266/91 (calcolata secondo il criterio fissato dall'Atto Visco), finalizzata a sostenere sia l'attività della neo costituita Fondazione, che ad integrazione dei fondi del volontariato stesso.

I movimenti del fondo sono stati perciò i seguenti:

Saldo del conto al 31.12.2005		4.780.091
Costituzione del patrimonio iniziale della Fondazione per il Sud	-	3.764.404
Accantonamento d'esercizio	+	1.607.789
Saldo del conto al 31.12.2006		2.623.476

SEZIONE 3 – FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce è pari ad € 7.311.600 ed accoglie, come già evidenziato alla 2 sub a) dell'attivo del bilancio, l'accantonamento effettuato in via prudenziale dei maggiori dividendi distribuiti dalla Cassa Depositi e Prestiti spa negli esercizi 2005 e 2006.

Più in particolare CDP ha pagato:

- nel 2005 un dividendo del 7,75%, superiore di 2,45 punti percentuali al rendimento minimo garantito (5,30%);
- nel 2006 un dividendo del 22,86%, superiore di 17,86 punti percentuali al rendimento minimo garantito (5,00%);

Gli extra dividendi si quantificano quindi rispettivamente in euro 882.000 ed in euro 6.429.600, che costituiscono l'integrale attuale consistenza del fondo.

**SEZIONE 4 –
TRATTAMENTO DI
FINE RAPPORTO
DI LAVORO
SUBORDINATO**

La voce è pari ad € 408 ed è stata costituita nell'esercizio per accogliere il debito per il trattamento di fine rapporto da riconoscere ad un dipendente assunto a tempo determinato. Per gli altri dipendenti la Fondazione versa integralmente le somme di loro spettanza ad un fondo pensione aperto.

**SEZIONE 5 –
EROGAZIONI
DELIBERATE**

Tale posta accoglie le somme già deliberate, che verranno erogate ai beneficiari degli interventi istituzionali al momento della presentazione dei giustificativi di spesa, e risulta pari a complessivi € 45.523.767.

La movimentazione del conto è stata la seguente:

Saldo al 31.12.2005		28.849.442
Nuove deliberazioni	+	37.998.834
Utilizzo fondo per le erogazioni	+	1.000.000
Erogazioni effettuate	-	21.403.856
Revoche di contributi assegnati	-	920.653
Saldo al 31.12.2006		45.523.767

**SEZIONE 6 –
FONDI PER IL
VOLONTARIATO**

La voce ammonta a € 2.624.610, in diminuzione di € 712.305 rispetto all'esercizio precedente.

Essa accoglie gli accantonamenti previsti dalla Legge 266/91 – Legge sul Volontariato; è stato movimentato nell'esercizio con il decremento di € 2.320.094 di cui: € 490.218 per somme corrisposte al Comitato Fondi Speciali per il Volontariato della Regione Emilia Romagna, ed € 1.829.876 per versamento degli accantonamenti degli esercizi 2003-2004 alla Fondazione per il Sud, in forza di quanto pattuito in sede di costituzione. Il fondo si è invece incrementato di € 1.607.789 corrispondente alla quota del corrente esercizio conteggiata ai sensi del punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

**SEZIONE 7 –
DEBITI**

Tale posta è di complessivi € 1.645.146 e le voci di maggiore rilevanza sono le seguenti:

Ritenute fiscali, contributi ed imposte da versare	687.829
Fornitori	669.766
Fornitori per fatture da ricevere	287.127

Risultano, inoltre, evidenziati nei conti d'ordine:

- beni di terzi per complessivi € 47.450, costituiti da oggetti d'arte ricevuti in comodato ed esposti negli spazi museali di Palazzo Bossi Bocchi;
- beni presso terzi per complessivi € 468.707.706, costituiti da: € 464.275.905 quale valore nominale dei titoli, compresi quelli acquisiti in operazioni di pronti contro termine, e delle azioni in portafoglio al 31.12.2006, depositati su dossier titoli aperti presso istituti bancari; € 4.431.801 costituiti principalmente dal valore dei beni artistici che a fine esercizio si trovavano presso terzi in quanto oggetto di donazione in favore della Fondazione, con riserva di usufrutto in favore dei donanti;
- garanzie e impegni per complessivi € 47.845.000, costituiti dal valore nominale delle operazioni di pronti contro termine;
- impegni di erogazione per € 30.490.151, costituiti da impegni per interventi istituzionali a valenza pluriennale, di cui: € 19.120.266 a valere sui fondi dell'esercizio 2007; € 10.733.693 a valere sui fondi dell'esercizio 2008, € 336.192 a valere sui fondi dell'esercizio 2009 ed € 300.000 a valere sui fondi dell'esercizio 2010;
- altri conti d'ordine per complessivi € 24.064.176, costituiti interamente da crediti di imposta in attesa di rimborso, di cui: € 1.743.042 relativi all'esercizio 21.12.91-30.09.92; € 6.681.661 relativi all'esercizio 01.10.92-30.09.93; € 4.692.939 relativi all'esercizio 01.10.93-30.09.94; € 3.403.343 relativi all'esercizio 01.10.94-30.09.95; € 2.835.277 relativi all'esercizio 01.10.96-30.09.97; € 1.992.520 relativi all'esercizio 01.10.97- 30.09.98; € 2.715.394 relativi all'esercizio 1.10.98-31.12.99.

L'importo dei crediti di imposta in attesa di rimborso è stato, come negli esercizi precedenti, appostato nei conti d'ordine in relazione alla non certezza del loro recupero.

La totalità del contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria riguarda il diritto all'aliquota IRPEG agevolata ex art. 6 del DPR 601/73.

Tale contenzioso, messo in atto a suo tempo dalla maggioranza delle Fondazioni di origine bancaria, ha recentemente coinvolto anche la Corte di Giustizia della Comunità Europea che ha rinviato – a sua volta - la decisione al Giudice Nazionale, e richiederà ancora tempo per l'ottenimento di sentenze definitive.

PARTE C)

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce, pari a € 65.542.944 è composta da dividendi percepiti e precisamente:

a) da altre
immobilizzazioni
finanziarie
€ 8.229.600

Voce costituita interamente dal dividendo distribuito da Cassa Depositi e Presiti S.p.A. pari a 2,286 euro per ciascuna azione privilegiata.

b) da strumenti finanziari
non immobilizzati
€ 57.313.344

L'importo di questa voce è interamente costituito dal dividendo distribuito da Banca Intesa S.p.A., pari a 0,22 euro per ciascuna azione ordinaria. Le azioni di proprietà della Fondazione in tale data erano pari a n. 260.515.202.

La voce ha subito, rispetto all'esercizio precedente, un aumento pari a complessivi € 29.959.248. La consistenza dell'incremento (oltre il 109%) rispetto all'anno precedente, ma anche la redditività intrinseca dell'investimento stesso a valori di mercato (3,76%), sono indicativi della validità della gestione della partecipata, ampiamente illustrata nella relazione economico-finanziaria del presente documento.

SEZIONE 2 – INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce è pari a complessivi € 6.882.489 ed è così composta:

a) da immobilizzazioni
finanziarie
€ 5.068.640

Questa voce accoglie gli interessi maturati nell'esercizio, sui vari prestiti obbligazionari acquistati ed immobilizzati, in quanto destinati a garantire un flusso cedolare costante nel tempo.

La voce ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad € 1.140.032 a seguito sia della permanenza in portafoglio per l'intero esercizio dei titoli acquistati, sia per il contenuto ma costante aumento dei tassi di rendimento registrato nell'esercizio.

b) da strumenti finanziari non immobilizzati
€ 381.536

In questa voce sono contabilizzati gli interessi maturati nel periodo di possesso, computati al tasso minimo garantito, sulle polizze di capitalizzazione in portafoglio. Risulta in aumento di € 342.632 rispetto all'esercizio precedente.

c) da crediti e disponibilità liquide
€ 1.432.313

Questa voce è così composta:

	2006	2005
Interessi su conti correnti bancari	37.902	53.068
Interessi su operazioni di pronto contro termine in titoli	1.394.411	2.033.160
TOTALI	1.432.313	2.086.228

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è pari a € 653.915 ed è principalmente dovuto alla già ricordata volontà di diminuire il ricorso alle operazioni di pronto contro termine, allo scopo di perseguire forme di investimento che, pur mantenendo un livello di rischiosità contenuto, offrano un rendimento più adeguato.

Gli interessi sono stati contabilizzati al netto delle ritenute e dell'imposta sostitutiva.

SEZIONE 3 – SVALUTAZIONE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce è pari ad € 466.614 e si riferisce all'adeguamento al minor valore di mercato delle quote del Fondo Hedge Invest Alpha Gold Class B, rispetto al costo di acquisto.

SEZIONE 4 – ALTRI PROVENTI

La voce è pari ad € 49.532 ed accoglie la retrocessione di oneri finanziari e gli abbuoni ed arrotondamenti attivi.

SEZIONE 5 – ONERI

Tale voce è pari a complessivi € 10.620.744 e ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a complessivi € 8.189.475.

Il notevole incremento è essenzialmente dovuto a due eventi particolari: al transito in questa sezione, alla voce sua propria, dell'accantonamento della quota di extradividendi della CDP già ampiamente descritto, ed all'aumento degli oneri per consulenti e collaboratori esterni che hanno

assistito la Fondazione, nell'ultima parte dell'anno, per una diversa allocazione strategica delle partecipazioni nel futuro esercizio.

Si evidenzia che le partite che compongono questa sezione sono al lordo dell'IVA, quando dovuta, imposta che è indetraibile e che, pertanto, costituisce un costo per la Fondazione.

Nel dettaglio è così composta:

a) compensi e rimborsi
spese organi statutari
€ 492.843

Questa voce accoglie i compensi di qualsiasi natura ed i rimborsi spese spettanti ai componenti il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale

La voce ha subito un aumento rispetto all'esercizio precedente, pari a € 69.842. Si evidenzia che il corrente esercizio è stato caratterizzato da eventi di particolare impegno quali il rinnovo di tutte le cariche sociali, avvenuto nel primo semestre, e nella valutazione delle già menzionate scelte strategiche di investimento finanziario, che troveranno poi concreto adempimento nel futuro esercizio, ma che condizioneranno tutta la gestione futura della Fondazione.

Si specifica l'ammontare ripartito per organo:

CONSIGLIO GENERALE	150.700
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	253.036
COLLEGIO SINDACALE	89.107

Il numero dei componenti di ciascun organo collegiale, in carica al 31.12.2006, è il seguente:

- Consiglio Generale n. 12
- Consiglio di Amministrazione n. 5
- Collegio Sindacale n. 3

b) spese per il personale
€ 1.033.797

Tale voce si è così determinata:

stipendi	768.069
Oneri sociali	183.539
Contribuzione Fondo di previdenza – quote T.F.R.	48.795
Contribuzione al Fondo di previdenza - Quote carico Fondazione	21.389
Assicurazioni	11.597
Accantonamento T.F.R.	408

Questa voce non accoglie il costo sostenuto dalla Fondazione per la retribuzione del dipendente che svolge la sua attività presso il Palazzo

del Monte di Busseto, poiché tale costo è affluito nelle spese sostenute per la gestione della Biblioteca, spese relative agli interventi istituzionali.

La voce ha subito un incremento rispetto allo scorso esercizio pari ad € 111.166 per effetto di due nuove assunzioni.

Il numero dei dipendenti al 31.12.2006 è pari a 13 unità, di cui tre in part-time, così ripartiti per categoria e per attività:

CATEGORIA	NUMERO	ATTIVITA'
Dirigenti	2	Segretario Generale Vice Segretario Generale
Quadri	1 1 1 1	Interventi istituzionali Relazioni esterne e comunicazione Amministrazione e Legale Segreteria Generale
Impiegati	1 1 2 1 1 1	Amministrazione e gestione sistemi informativi Biblioteca di Busseto Interventi istituzionali Relazioni esterne e comunicazione Attività museale Segreteria Generale

Al 31/12/06 era inoltre in essere un contratto di lavoro a tempo determinato per la sostituzione di una dipendente in maternità.

All'inizio dell'esercizio, per assicurare la separazione fra le attività di gestione del patrimonio e quella delle altre attività è stato confermato l'incarico di consulenza finanziaria alla primaria società dell'esercizio precedente per assistere gli organi della Fondazione nelle scelte di investimento.

c) spese per consulenti e collaboratori esterni
€ 887.787

Il consistente aumento, pari ad € 690.254, è da porsi in relazione alle scelte di natura finanziaria, strategiche per il futuro della Fondazione, che gli Organi Collegiali sono stati chiamati ad effettuare nel corrente esercizio, ampiamente illustrate nella relazione economico-finanziaria degli Amministratori. Al fine di supportare al meglio tali decisioni, si sono assunte le necessarie consulenze sia da primarie società specializzate, sia da studi professionali di provata esperienza, che potessero affiancare l'operato degli Organi. I relativi costi sono stati contabilizzati, per quanto di competenza nel corrente esercizio, ma influiranno anche sul successivo in quanto la complessità delle operazioni, necessiterà di adeguata assistenza, anche nella prima parte del futuro esercizio.



d) interessi passivi e altri oneri finanziari
€ 20.202

In diminuzione per € 9.888 accoglie gli oneri sostenuti al momento della sottoscrizione delle due nuove polizze di capitalizzazione.

e) accantonamento al fondo rischi e oneri
€ 7.311.600

E' interamente costituito dall'accantonamento degli extra dividendi percepiti dalla Cassa Depositi e Prestiti spa.

f) ammortamenti
€ 291.879

Tale voce è per la maggior parte composta dalla quota di € 238.417, per l'ammortamento del valore di bilancio di Palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione.
La differenza si riferisce all'ammortamento dei beni mobili, degli impianti, degli automezzi, delle macchine elettroniche e del software applicativo.

g) altri oneri
€ 582.636

Tale voce è così suddivisa:

	2006	2005
Vigilanza e guardiania	73.188	69.994
Manutenzione immobili	45.848	34.654
Pulizie	37.614	31.929
Polizze assicurative	57.959	61.696
Quote associative	37.423	34.840
Spese di rappresentanza	25.028	12.497
Spese per riscaldamento, energia elettrica, ecc.	32.811	21.828
Spese varie di funzionamento	38.290	20.631
Manutenzione mobili, arredi e macchine elettriche	4.462	3.890
Manutenzione software	24.764	37.472
Manutenzione oggetti d'arte	1.197	2.039
Spese per stampati e cancelleria	20.669	10.775
Spese telefoniche	17.144	20.312
Spese di pubblicità e valorizzazione interventi istituzionali	121.000	171.998
Spese di trasporto	23.331	18.841
Spese per acquisto giornali e pubblicazioni	10.701	6.657
Spese partecipazione a seminari, convegni, ecc.	1.410	2.266
Spese postali	9.797	5.443
TOTALI	582.636	567.762

La voce accoglie tutte le spese necessarie allo svolgimento dell'attività ordinaria nei 12 mesi dell'esercizio.

La voce ha subito un contenuto incremento, pari ad € 14.874, rispetto allo scorso esercizio (+ 2,62%) che può considerarsi fisiologico, in relazione all'aumento dell'operatività.

Si ricorda infine, che le varie componenti di questa voce, comprendono anche le spese necessarie al funzionamento ed alla manutenzione degli ampi spazi museali gratuitamente aperti al pubblico.

SEZIONE 6 – PROVENTI STRAORDINARI

La voce è pari ad € 2.304 ed accoglie l'incasso di alcune modeste partite relative ad esercizi precedenti.

SEZIONE 7 – ONERI STRAORDINARI

Il saldo è pari ad € 7.

SEZIONE 8 – IMPOSTE

La voce è pari a complessivi € 1.097.820 ed ha subito un incremento pari a € 581.940 dovuto essenzialmente al maggior introito di dividendi, i quali sono considerati imponibili nella misura del 5% .

La voce è infatti principalmente composta dall'IRES che assomma ad € 1.046.147, determinata applicando l'aliquota nella misura piena, pari al 33%, e dall'IRAP per € 50.780.

SEZIONE 9 – ACCANTONA- MENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

Detta voce, pari a complessivi € 12.058.417, va ad alimentare il corrispondente fondo patrimoniale ed è stata determinata per l'esercizio 2006, così come previsto dal decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 23 marzo 2007, nella misura del venti per cento dell'avanzo dell'esercizio.

**SEZIONE 10 –
EROGAZIONI
DELIBERATE IN
CORSO
D'ESERCIZIO**

Tale voce è pari ad € 37.998.834 e rappresenta la somma degli interventi istituzionali deliberati nel corso dell'esercizio, a valere sui proventi generatisi nell'esercizio stesso.

Essa ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a complessivi € 17.405.213; occorre inoltre considerare che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'utilizzo dei fondi accantonati per le erogazioni nei settori rilevanti, per l'ulteriore somma di euro 1.000.000.

Il totale di risorse destinato agli interventi istituzionali è pertanto risultato pari ad euro 38.998.834, rispetto ad euro 28.792.621 dell'esercizio precedente (+35,45%).

Ciò ha permesso il finanziamento di progetti di rilevante impatto sociale sul territorio, ampiamente illustrati nel bilancio di missione, che si riflettono anche sulla consistenza degli impegni a deliberare, evidenziati nella apposita sezione dei conti d'ordine.

**SEZIONE 11 –
ACCANTONAMENTO
AL FONDO PER IL
VOLONTARIATO**

L'accantonamento dell'esercizio è pari ad € 1.607.789.

E' stato determinato nella misura di un quindicesimo del risultato dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153, così come previsto al punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 26 aprile 2001 (Atto Visco).

Si riporta di seguito il relativo calcolo:

Avanzo dell'esercizio	60.292.084
Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 12.058.417
	48.233.667
- il 50% di detto risultato	- 24.116.833
Base imponibile	24.116.834

di cui un quindicesimo è pari a € 1.607.789.

**SEZIONE 12 –
ACCANTONAMENTI
AI FONDI PER
L'ATTIVITA' DI
ISTITUTO**

a) accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti
€ 4.004.651

Questa voce rappresenta la quota di ricavi dell'esercizio che viene destinata alle deliberazioni per interventi nei settori istituzionali, da assegnare nei prossimi esercizi. Essa ha subito un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 32.135.

b) accantonamento ai fondi per la realizzazione del progetto Sud
€ 1.607.789

Questa voce è determinata in misura uguale alla sezione precedente, in forza del Protocollo d'intesa del 5.10.2005 tra ACRI e Forum Permanente del Terzo Settore.

**SEZIONE 13 –
ACCANTONAMENTO
ALLA RISERVA
PER L'INTEGRITA'
DEL PATRIMONIO**

E' pari ad € 3.014.604 ed è stato effettuato, in questo esercizio, nella misura del 5% dell'avanzo dell'esercizio stesso.

